Anno 64 — Sabato 23 Novembre 1929 - Anno VIII — N. 280

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

QUIRINALE E VATICANO

Per la visita dei Sovrani al Pontefice

Le nozze principesche saranno benedette dal card. Gamba

CITTA' DEL VATICANO, 22.

La visita dei Sovrani al Pontefice, nella forma di cui venne stabilita, avrà tutta la pompa che il Paese desidera. La manifestazione esteriore sarà grandiosa, tanto per le vie di Roma quanto nell'interno della Città del Vaticano; e se l'udienza del Pontefice avrà carattere intimo, ciò non varrà a ridurre affatto la importanza dell'avvenimento, chè, anzi, la forma scelta di comune accordo, tra le due parti, potrà permettere che il primo incontro tra il Pontefice ed i Sovrani superi in cordialità la forma rigida del cerimoniale e il colloquio probabilmente si prolungherà oltre i soliti venti minuti protocollari.

Il fatto che solo pochi giorni dopo la visita dei Sovrani si effettuerà quella dei Principi Reali, viene negli ambienti del Vaticano interpretato come un segno manifesto della cordialità dei rapporti che si stabiliranno fra la Corte italiana ed il Pontefice, il quale avrà anche modo di esprimere questi suoi sentimenti in una occasione che si ha ragione di ritenere non molto lontana. Si aggiunge anche, a questo proposito, che sarebbe stato lo stesso Sovrano ad esprimere, a nome anche di S. M. la Regina, il desiderio di presentare al Pontefice i suoi augusti figliuoli.

Per quanto si riferisce al matrimonio del Principe Ereditario, i cui preparativi vengono seguiti nella Città del Vaticano con manifesto interesse e con sinceri voti augurali, negli ambienti del Vaticano si continua a sostenere, nonostante le voci corse in contrario, che le nozze saranno benedette da S. E. Gamba, Arcivescovo di Torino.

Circa la scelta del tempio, si assicura che un prelato della Corte Italiana avrebbe avuto nei giorni scorsi un colloquio con alcuni alti rappresentanti del Capitolo della Basilica Liberiana, per rendersi conto se eventualmente fosse stato possibile celebrare il matrimonio in quella Basilica; ma, data la extra territorialità del tempio, la cosa non ebbe seguito. La Cappella Paolina, per quanto precedentemente scartata, ha, ad un più attento esame, offerto possibilità, prima scarsamente considerate. D'altra parte si vuole che sia vivo desiderio di S. M. la Regina che le nozze avvengano nella Cappella interna della Reggia, verso la quale tante volte si rivolsero gli sguardi addolorati della Regina Margherita. Il sogno della piissima Regina, a lungo coltivato, è di veder eliminate dalle autorità religiose le sanzioni ecclesiastiche che in altri tempi escludevano la possibilità di celebrazioni religiose nella Cappella della Reggia. Alla Regina Elena preme oggi di veder compiuto il sacro rito augurale nella ribenedetta Cappella.

Subito dopo le nozze — come è stato detto — in grandioso corteo, i Principi Reali si recheranno a visitare il Pontefice.

La 1ª riunione del Consiglio dell'Istituto "Benito Mussolini,,

ROMA, 22.

Nella sede della Confederazione generale fascista della industria a seguito della inaugurazione dell'Istituto «Benito Mussolini», è stata tenuta, sotto la presidenza dell'on. Olivetti, la prima riunione del Consiglio di amministrazione, allo scopo di procedere alla nomina e alla ripartizione delle cariche. Erano presenti l'on. sen. Garbasso, il sen. Bernotti, il sen. Puricelli, l'on. Ferretti, il gr. uff. Garbacchio, il comm. Bosurgi, l'avv. Santo, l'on. prof. Morelli, Direttore dell'Istituto, il direttore Basso, segretario.

La relazione dell'on. Olivetti

L'on. Olivetti ricordata brevemente la opera svolta dalla Confederazione generale fascista della industria alla cui iniziativa e al cui contributo è dovuta la creazione dell'Istituto «Benito Mussolini», ha illustrato l'azione collaboratrice della massima organizzazione industriale, ispirata alla creazione di laboratori e di centri di studio dotati di mezzi tecnici necessari per affrontare e studiare a fondo il gravissimo problema della tubercolosi, così dal lato clinico e scientifico, come da quello igienico e sociale.

L'on. Olivetti ha poi rilevato che per permettere all'Istituto «Benito Mussolini» il completo raggiungimento delle sue alte finalità scientifiche e pratiche occorreva mettere a disposizione dell'Istituto stesso una organizzazione speciale che opportunamente ne integrasse e ne agevolasse la funzione. A tale scopo tra la Confederazione generale fascista della industria italiana, promotrice e creatrice dell'Istituto, e la Cassa Nazionale Assicurazioni sociali, a cui è affidata per legge l'applicazione della assicurazione contro la tubercolosi, si è addivenuti ad un accordo allo scopo di realizzare una forma di collaborazione analoga a quella che vige tra le cliniche universitarie e gli ospedali del Regno, in tal modo l'Istituto «Mussolini» potrà oltre che dei mezzi propri, forniti dalla Confederazione della Industria, valersi del materiale degli Istituti di ricovero.

La nomina del Consiglio

L'on. Olivetti, porgendo un vivo ringraziamento al senatore Garbasso, quale Presidente della Cassa Assicurazioni Sociali, al prof. Morelli che per la pratica attuazione della benefica iniziativa della Confederazione della Industria da un anno dedica tutta la sua attività alla organizzazione dell'Istituto «Mussolini», ha concluso proponendo all'assemblea la ripartizione delle cariche, in seno al Consiglio di amministrazione.

Per acclamazione sono stati designati: Presidente il gr. uff. Luigi Burgo; Vice Presidente il senatore Garbasso; Tesoriere l'on. Giacomo Ferretti; Revisore dei conti il gr. uff. Garbaccio.

Il successo a Padova del mercato di autoveicoli usati

PADOVA, 22.

L'andamento del primo mercato degli autoveicoli usati in Padova è stato caratterizzato da una grande affluenza di visitatori e da una notevole cifra di affari. Il Comitato sta organizzando un convegno di commercianti di auto per gettare le basi di un secondo mercato che probabilmente si svolgerà nella seconda quindicina del mese di marzo dell'anno 1930.

I gerarchi della Milizia Ferroviaria ricevuti dal Duce

ROMA, 22.

S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuti, presentati dalle Loro Eccellenze Ciano e Teruzzi, i Comandanti della Milizia Ferroviaria - Console generale Raffaldi, Consoli Fumero, conte Massa, Saluzzo, Bonini Gili, Teragallo, Viti Bonfigli, Giardinieri, Saltara, Invernizzi, Loffredo, Gardelli Simonetta, Cagliano, Graziani e Grazioli.

Il Console generale Raffaldi ha presentato al Duce la relazione annuale dei servizi svolti dalla Milizia Ferroviaria ed inoltre ha consegnato lire 294.693 in polizze di assicurazioni e titoli offerti da ufficiali e militi che in precedenza già ebbero a versare lire 135.688,44 portando così a lire 430.381,44 l'offerta complessiva delle Camicie Nere Ferroviarie pro Aerario.

S. E. il Capo del Governo ha posto in rilievo i servizi che rende al Paese la Milizia Ferroviaria la quale annovera tra i suoi componenti 1078 mutilati e 9205 combattenti con un complessivo di due medaglie d'oro, 1850 d'argento, 275 di bronzo e 4360 croci di guerra ed ha ringraziato per la offerta apprezzandone il nobile significato.

Nella mattinata i Comandanti della Milizia Ferroviaria erano stati successivamente ricevuti dal Ministro delle Comunicazioni, dal Capo di S. M. della Miliza S. E. Teruzzi e dal Segretario del Partito Nazionale Fascista S. E. Turati.

Il Ministro Giuliano a Budapest

BUDAPEST, 22.

Il Ministro italiano della Educazione Nazionale on. Giuliano ha ricevuto i rappresentanti della stampa ungherese che ha pregato di rendersi interpreti del suo saluto al popolo ungherese.

Ha avuto quindi una amichevole conversazione con i giornalisti ai quali ha illustrato le idee fondamentali della riforma scolastica Gentile.

Dopo aver ricordato i vincoli esistenti tra l'Ungheria e l'Italia, paesi tanto affini per carattere e cultura, il Ministro ha concluso rilevando come l'amicizia tra le due Nazioni sia stata rinsaldata anche dalle comuni basi culturali.

Al ricevimento è intervenuto anche l'Aiutante di campo del Reggente Horty, tenente colonnello Koos, che ha consegnato, a nome del Reggente, al Ministro Giuliano, la Croce al Merito Ungherese di prima classe.

A mezzogiorno il Presidente del Consiglio conte Stefano Bethlen ha offerto un banche in onore dell'illustre ospite.

L'ex Ministro italiano della Pubblica Istruzione senatore Pietro Fedele ha telegrafato al Ministro della Pubblica Istruzione conte Klebelsberg i suoi cordiali ringraziamenti per la recente nomina a dottore «Honoris causa» delle Università di Budapest e di Pecs.

Il conte Klebelsberg ha risposto con un altro cordiale telegramma.

Un pranzo offerto da Hindemburg all'Ambasciatore d'Italia

BERLINO, 22.

Il Presidente del Reich Maresciallo Hindemburg ha offerto una colazione in onore dell'Ambasciatore d'Italia conte Aldobrandi che lascerà Berlino. Alla colazione hanno partecipato anche il Cancelliere, il Ministro degli Affari Esteri del Reich ed i funzionari dell'Ambasciata italiana.

Il monolito per il Foro Mussolini passa sotto i ponti di Roma

ROMA, 22.

Stamane alle 6 ingegneri e piloti sono saliti a bordo dei rimorchiatori «Traiano», «Maria Cornelia» e «S. Roberto» per iniziare la seconda parte del viaggio del monolito di Carrara da Ripa Grande alla Farnesina. Mentre si iniziavano le operazioni di partenza, è giunto pure S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, che ha visto staccarsi lentamente dalla banchina il galleggiante col ciclopico blocco di marmo. La marcia è continuata lentamente e, grazie alla provata maestria dei piloti, il passaggio sotto i ponti è avvenuto felicemente, tra l'ammirazione della folla accorsa ad assistere dalle spallette del Tevere all'inconsueto spettacolo.

L'Apuano è arrivato nel pomeriggio alla Farnesina, ove tutto è stato predisposto per lo sbarco della colonna che sarà eretta nel centro del Foro Mussolini.

SI HA NOTIZIA da Bruxelles che l'autorità giudiziaria ha confermato per un altro mese il mandato di arresto spiccato contro il fuoruscito De Rosa che attentò alla vita del Principe Umberto.

Il successo della Esposizione del "Libro Italiano,, a San Francisco di California

S. FRANCISCO DI CALIFORNIA, 22.

L'Esposizione del «Libro Italiano» si svolge con pieno successo. Ciascuna delle giornate dell'Esposizione è posta sotto gli auspici di un Ente politico, artistico, culturale italiano e americano, ciò che dà luogo a tutta una serie di conferenze e letture. Finora si sono avute le giornate del Mills-College, del Circolo dei Combattenti italiani, della Università di California, del St. Mary's College, della Italy America Society, della Leland Stampford University, della University St. Clara. L'on. Ciarlantini, rappresentante il Governo italiano, ha parlato su «Lo spirito delle nuove generazioni italiane» e su «La donna italiana».

Il prof. Ferrando, ordinario di letteratura inglese all'Università di Firenze, ha tenuto una serie di lezioni a studenti universitari americani, sull'attività spirituale italiana. Una interessante lettura è stata fatta dal cap. del Longo dell'Associazione Combattenti italiani.

La colonia italiana partecipa entusiasticamente alle manifestazioni.

I preliminari della Conferenza navale

I NEGOZIATI ITALO - FRANCESI seguiti a Parigi con vivo interesse

PARIGI, 22.

Le trattative preliminari italo-francesi, avviate ad iniziativa del Governo italiano, per esaminare i problemi che formeranno oggetto di discussione alla prossima Conferenza di Londra per il disarmo navale, sono seguite in Francia con grande attenzione, mentre continuano ad essere il tema di discussioni appassionate da parte della stampa e nei circoli politici.

I cinque punti di una pretesa nota di Roma

L'«Echo de Paris» pubblica oggi un articolo nel quale Pertinax si interessa di tali trattative, ricordando che un telegramma della «Associated Press» trasmesso ai giornali americani il primo di questo mese, parlava di una nota redatta dal Governo di Roma e che avrebbe dovuto essere indirizzata a quello di Parigi.

Tale nota enunciava i seguenti cinque punti:

a) il disarmo non si applicherà soltanto alle flotte, ma anche agli eserciti e alle forze aeree;

b) non vi sarà disarmo dei grandi Stati senza uno contemporaneo dei Stati piccoli;

c) perciò che concerne il disarmo navale, esso sarà regolato in relazione al tonnellaggio globale e non per categoria di navi;

d) la Francia e l'Italia dovranno determinare limiti di tonnellaggio, i più deboli possibili, ma in ogni modo superiori a quelli dello Stato continentale che abbia maggiore potenza sul mare. In questi limiti esse potranno sviluppare le loro marine a piacere;

e) la messa in cantiere delle corazzate dovrà essere rinviata fino al millenovecentotrentasei.

Pertinax afferma che non è difficile trovare una spiegazione al fatto che questa nota non è mai stata ricevuta dal Governo francese e ricorda che, il sedici ottobre, una lettera dell'Ambasciata d'Italia a Parigi, aveva proposto al Ministero degli Esteri francese lo inizio a breve scadenza di negoziati in materia di disarmo navale.

Tre giorni più tardi il Governo francese, sempre secondo Pertinax, aveva risposto in maniera assai curiosa, accettando l'invito, ma dichiarando nello stesso tempo che gli esperti navali francesi non avevano ancora terminato i loro lavori.

Il Governo italiano si sarebbe allora interessato per stabilire una base di discussione ed è perciò che, secondo Pertinax, esso avrebbe preparato la nota, che è stata prematuramente pubblicata in America per la rivelazione di un giornalista troppo zelante.

L'articolista vorrebbe dedurre — dal fatto che la nota in questione non è stata mai inviata al Governo francese e che l'Ambasciatore d'Italia conte Manzoni, in occasione del colloquio avuto due giorni or sono col Ministro degli Esteri Briand, non ha lasciato alcun documento scritto, limitandosi a trattare la questione verbalmente ed in linea generale — un cambiamento dal punto di vista del Governo di Roma nella questione del disarmo navale. Pertanto si chiede se tale mutamento non sia dovuto a un intervento dell'Inghilterra.

«Qualunque sia la ragione del cambiamento del punto di vista dell'Italia — noi dobbiamo riconoscere di aver peccato di negligenza o per lo meno di incuria fino alla scorsa estate. Un Ministro degli Esteri previdente si sarebbe incaricato di prevenire l'aspro conflitto franco-italiano che ormai minaccia di scoppiare. Non vi è dubbio che il compito era difficile e che non si poteva considerare la soluzione del problema molto facile; ma questa difficoltà non doveva far scartare la idea del tentativo».

Pertinax prende quindi in esame i cinque punti della nota ed afferma che sui primi tre non sarebbe sorta alcuna difficoltà: le idee della Francia e dell'Italia in essi coincidono perfettamente. Il quinto punto, dice il giornalista, sarebbe difficilmente ammissibile, se non nella ipotesi molto improbabile che la Germania abbandonasse la facoltà conferitale dal trattato di Versaglia di costruire corazzate. Nei rispetti del quarto punto, Pertinax osserva che il principio in esso enunciato potrebbe essere accettabile se il programma navale francese, che deve completarsi nel millenovecentoquarantatrè, fornisse il limite chiesto dall'Italia. La flotta francese si sarebbe sviluppata allora secondo certe necessità e poco importerebbe in tal caso alla Francia che l'Italia avesse una flotta eguale. Conchiudendo Pertinax afferma che la Francia doveva cercare in ogni modo di associare l'Italia al proprio punto di vista e che ormai l'isolamento della Francia nella Conferenza delle cinque Potenze navali è un fatto del tutto indubbio.

Clemenceau in fin di vita

PARIGI, 22.

Il medico curante del signor Clemenceau, si è recato stasera a visitare l'infermo presso il quale è rimasto una diecina di minuti insieme col professore Gosset. Dopo la visita il prof. Gosset ha dichiarato che la situazione è molto grave. Il funzionamento dei reni è cattivo e si cominciano a notare i primi sintomi di uricemia.

Il medico curante a sua volta ha dichiarato che nel malato si nota una insufficienza nel funzionamento renale, ha aggiunto che il cuore si mantiene a causa delle iniezioni, ma non vi è che una speranza su mille che il malato possa vivere ancora 24 ore. I medici corveglieranno tutta la notte il malato.

Un manifesto delle Heimwehren

"Lotteremo fino a quando sarà nata la nuova Patria,,

VIENNA, 22.

Il partito social-democratico ha convocato per domenica tutti i rappresentanti del partito, i rappresentanti provinciali, i delegati distrettuali e il comitato centrale femminile per una conferenza sul progetto di riforma costituzionale, conferenza che dovrà determinare la tattica da seguire riguardo alla ultima fase della riforma costituzionale. Per aver modo di conoscere tale decisione Scober ha rimandato la seduta della sottocommissione parlamentare per il progetto di riforma parlamentare a lunedì. Intanto le Heimwehren hanno manifestato la loro fiducia a Scober con il seguente manifesto:

«La direzione federale delle «Heimwehren», fa il massimo assegnamento sulla sempre crescente pressione del nostro movimento per la conclusione definitiva della riforma costituzionale. La direzione generale comprende la impazienza dei nostri camerati dichiarando loro che farà tutto il possibile per affrettare la conclusione. Quanto è stato finora raggiunto e quanto si raggiungerà è dovuto allo spirito di sacrifici e all'attività del Cancelliere e al nostro movimento. Questi sono gli unici attori che hanno paralizzato l'avversario che molto già inghiottì e molto ancora dovrà inghiottire. Ripetiamo alto e forte che il movimento delle «Heimwehren», non si fermerà a questa prima tappa. Non cesseremo dalla lotta perchè siamo sostenuti da una grande idea e da un potente movimento popolare. Lotteremo sino alla conquista delle ultime posizioni avversarie e sino a quando sarà nata la nuova Patria.

Per la Conferenza dell'Aja

BRUXELLES, 22.

I Sottocomitati nominati dalla Conferenza dell'Aja e quelli previsti dal piano Joung sono al termine dei loro lavori e la maggior parte delle relazioni sono già pervenute al signor Jaspar Presidente della Conferenza. Per conseguenza questi ha avvertito le Potenze interessate che convoca per il 2 dicembre prossimo a Bruxelles il Comitato dei giuristi, incaricato di coordinare le varie relazioni per la preparazione del protocollo finale.

IL BRIGANTAGGIO IN JUGOSLAVIA

Un attentato all'Orient - Express

Il silenzio della stampa belgradese

BELGRADO, 22.

La stampa di Belgrado non portava stamane nemmeno una riga intorno all'incidente toccato ieri sera all'Orient-Express, nei pressi della stazione di confine di Zaribrod. Le notizie dei giornali del mezzogiorno danno versioni differenti l'una dall'altra. Mentre informazioni private giunte a Belgrado parlano di un'aggressione per opera di banditi, i quali avrebbero aperto un nutrito fuoco di fucileria contro il treno, la versione ufficiale parla di un attentato commesso con una macchina infernale.

I banditi fermano il treno

Ecco la versione che trova maggiore credito, data la sua fonte. L'Orient-Express era giunto ieri nel tardo pomeriggio con forte ritardo a Zaribrod. In seguito a questo ritardo il treno dovette essere fatto partire dopo una brevissima sosta. Il convoglio aveva appena lasciato la stazione, in direzione di Costantinopoli, e non aveva nemmeno raggiunto tutta la sua velocità. Poteva essere a circa tre chilometri da Zaribrod, quando alcuni individui, armati di tutto punto, che si trovavano ai lati del binario, imposero al macchinista di fermare il treno. Questi rallentò la corsa. Nello stesso istante dal bosco vicino altri individui armati e mascherati diedero l'assalto al treno. Alcuni banditi puntarono le rivoltelle contro il macchinista e il fuochista, ingiungendo, se era loro cara la vita, di mantenersi calmi e zitti e di obbedire ai loro ordini.

Gli aggressori sganciarono quindi la locomotiva, facendola avanzare di alcune centinaia di metri. Dopo di che fu aperto un nutrito fuoco di fucileria contro il convoglio. I viaggiatori, non numerosi, furono presi da vivo panico e cercarono di salvarsi dalla pioggia dei proiettili, nascondendosi dietro i cuscini dei vagoni. Parecchi viaggiatori saltarono a terra tentando di fuggire. Tutto ciò avvenne con rapidità fulminea, tanto che alcuni passeggeri non avvertirono subito di che si trattasse.

La sparatoria e il vano inseguimento

La sparatoria gettò l'allarme nei posti di guardia al confine. Furono avvertiti anche il capostazione di Zaribrod e quel posto di gendarmeria. Forti distaccamenti di truppa furono inviati sul posto con un treno speciale e con camions. Le truppe, quindici minuti dopo l'aggressione, erano già sul posto. I soldati circondarono il treno e aprirono il fuoco contro i banditi, che si diedero alla fuga, scomparendo nel bosco, inseguiti dai soldati. Contemporaneamente tutti i posti di confine ebbero lo ordine di vigilare attentamente per impedire ai banditi di rifugiarsi su territorio bulgaro e per arrestarli.

I banditi, che con le rivoltelle spianate costrinsero il macchinista ad obbedire ai loro ordini, gli gridarono: «Così si vendica Uzunoff». Uzunoff è il famigerato bandito bulgaro, che ha commesso arditissime aggressioni e che la stampa bulgara accusa di godere l'appoggio della Jugoslavia.

Secondo le ultime notizie giunte a Belgrado, l'aggressione contro l'Orient-Express non ha avuto quelle gravi conseguenze che si affermava in un primo momento. Si diceva che due viaggiatori furono rimasti uccisi e parecchi gravemente feriti. Queste notizie fortunatamente non corrispondono alla verità, perchè si hanno a lamentare solo due feriti leggeri, mentre gli altri viaggiatori e il personale sono rimasti salvi.

Iniziato l'inseguimento dei banditi, il treno — che aveva la locomotiva e alcuni carrozzoni danneggiati — fu fatto ritornare alla stazione di Zaribrod e proseguì il viaggio soltanto a tarda ora della sera.

Esplosione di macchine infernali

Un comunicato ufficiale sull'incidente dice che ieri alle 17, non lungi dalla stazione di Zaribrod, contro l'Orient-Express, in viaggio da Belgrado a Costantinopoli, nei pressi del confine bulgaro jugoslavo, è stato commesso un attentato dinamitardo. Sotto il treno, è esplosa, secondo la versione ufficiale, una macchina infernale, che ha danneggiato gravemente la locomotiva e il vagone postale.

Il resto del convoglio non ebbe danni. Il vagone postale fu lanciato fuori delle rotaie dalla violenza dell'esplosione. I posti di guardia jugoslavi lungo la linea ferroviaria scorsero dalle otto alle dieci persone aprire il fuoco contro il treno, fuoco al quale i soldati risposero. Non si ebbero a deplorare vittime e il treno potè riprendere la corsa con due ore e mezzo di ritardo. Sul luogo ove fu commesso l'attentato furono rinvenute cartucce per fucili Manlicher, dei quali si servono normalmente i comitagi macedoni. Protetti dall'oscurità, e continuando il fuoco contro gli inseguitori, gli aggressori hanno potuto ritirarsi in direzione del confine bulgaro. Stamane, verso le 5, i posti di guardia udirono provenire dalla stessa direzione una forte detonazione. Sulla linea ferroviaria fu trovata un'altra macchina infernale che era stata caricata per le 5, mentre una terza macchina infernale doveva scoppiare alle 6. Complessivamente sui binari erano state collocate quattro macchine infernali.

Ciò che si afferma a Belgrado

Nei circoli politici di Belgrado si vorrebbe far credere che questi attentati sono stati organizzati da comitagi macedoni per turbare lo svolgimento delle trattative bulgaro-jugoslave che si svolgono attualmente a Sofia e che hanno lo scopo di rendere impossibili attentati di comitagi nelle zone di confine.

Uomo tipico

(Nostra collaborazione)

L'Italiano nuovo è certo un uomo tipico, contrassegnato cioè da speciali caratteristiche; diverso completamente nell'aspetto morale e fisico dall'italiano di ieri. E' contrassegnato da quelle virtù di cui sono ornati, nelle età migliori della storia, gli uomini che tali età determinano. Uomini di egregie doti, che non sempre però si trovano, neppure in queste età privilegiate, in grande abbondanza, ma di solito in esigua proporzione. Sia come sia la storia di ieri, per il Fascismo si tratta di rendere numeroso e corrente questo tipo di uomo capace di eccellere. I migliori tra tutti, temprati nella disciplina del lavoro ordinato, dello studio assiduo, della obbedienza, e aumentati quotidianamente nella fede saranno i capi del popolo rinnovato.

Molte frasi del Duce definiscono l'italiano nuovo. Ne cito una che superbamente lo scolpisce: «Uomini di scarse parole, di freddo coraggio, di tenace laboriosità, di cieca disciplina».

A questo punto si può obbiettare: Se il Duce ha perfettamente definito l'italiano nuovo, perchè parlarne ancora? Ne parliamo per applicare a casi concreti i precetti dati; e per divulgarli insistendo.

Tipico questo fascista, dicevamo; e qual'è la sua condotta nelle diverse circostanze?

Antisedentario; appassionato e corretto; entusiasta e lucido; audace e prudente; serio e tenace; colto e spregiudicato; che ama cioè quella cultura che è vita mentre è spregiatore delle frasi erudite; non occupato a dire delle parole e invece attivo esecutore di opere; sereno e severo; realista, amante del reale e mosso dall'idea; scontento di sè, anelante a cose maggiori; nella fortuna guardingo, nella difficoltà felice; pessimista e sicuro, e cioè che non si fida di ciò che molti gli danno per facile o che praticamente non è affatto facile, ma che non si perde di coraggio mai e sa che non dal caso ma da sè e dal proprio tenacissimo volere può unicamente sortire la ragione della vittoria; uomo che vuole per sè molto lavoro e lo svolge con serietà, metodo, senza pompa, senza chiasso, senza volgersi indietro a raccogliere plausi, senza ricevere e senza inviare felicitazioni; uomo animato da una fede che non si estingue; occupato delle opere del domani e non vegetante su quelle compiute; sempre domani; realizzante in sè la virtù che il Duce vuole nell'italiano nuovo; operante nello studio e nella fatica di ogni giorno ad un superamento di sè e ad un affinamento di tutte le proprie qualità, considerante la propria opera da dare con slancio e disinteresse; considerantesi mobilitato per le opere della Nazione e del Fascismo; e non ponente limiti al proprio sacrificio; ecco l'italiano del Fascismo.

Taluno potrebbe dire: modellato su precise regole, eccolo dunque, questo italiano, standardizzato.

Si risponde: si crea questo italiano tipico che necessariamente si adorna delle qualità fissate, si pretende che ogni fascista getti lontano da sè, in una opera di continuo affinamento, tutto ciò che è contrario alla morale fascista; ma pur tendendo ognuno ad essere in questo eguale: buon cittadino e uomo audace e che progredisce; ognuno resta se stesso, verità ormai acquisita.

Ogni qualità se non contrasta col Fascismo, è conservata e affinata. Dalla propria particolare natura ognuno esprime quelle opere che giovano alla Patria; ove poi le doti di alcuno siano esimie, di pensatore o di artista, e le opere siano adeguata espressione di tali doti, questo tale sarà idoneo ad affermare anche oltre i confini la nostra idea.

La figura dell'italiano nuovo appare ormai definita. Le parole del Duce devono essere la regola di vita. Più che altro si tratta di non discutere e di uniformare se stessi agli insegnamenti dati.

Sappia ogni singolo elevarsi nella disciplina di ogni giorno; fedele al suo compito di gerarca o di gregario; pronto a servire oggi e a comandare domani, o capace di guidare oggi e di obbedire domani. Sappia ogni singolo che l'opera sua sarà veramente fascista e perfettamente compiuta soltanto se sarà data senza riserve e nella totale misura delle forze.

Danilo Marin

Il campionato d'Europa di boxe per i pesi medio-massimi

BRUXELLES, 22.

Il Comitato d'urgenza dell'«International Boxing Union» ha omologato in data 14 novembre la sfida lanciata per il campionato d'Europa dei pesi medio massimi dal campione del Belgio Etienne al campione d'Italia e d'Europa Michele Bonaglia. In conformità di ciò il termine per l'effettuazione dell'incontro scade il 9 marzo 1930.

IERI UN IDROVOLANTE militare cadde in mare presso Costanza. L'apparecchio rimase distrutto ed il pilota trovò la morte.

CRONACA PROVINCIALE

Da ENEMONZO

Costruzione di edificio scolastico

(22). — E' cosa risaputa che Enemonzo, ridente e civilissimo paese, manca di un locale scolastico rispondente alle esigenze igieniche, didattiche e istruttive. E' appunto a tale questione di somma importanza, l'Ill.mo signor Podestà dott. Bearzi ha rivolto la sua attenzione ed il suo zelante interessamento, al problema di poter costruire un nuovo edificio, e dimostrare a fatti di essere un «vero amico» della scuola.

In questi giorni il R. Ispettore Scolastico prof. Marchetti — plaudendo incondizionatamente alla buona iniziativa del R. Podestà e promettendo il migliore appoggio — ha visitato le attuali aule scolastiche e le ha riconosciute inadatte così dal punto di vista didattico come da quello igienico. In seguito a delibera in data 9 marzo 1929 (approvata da S. E. il Prefetto della Provincia) l'ing. Moro di Tolmezo allestì il progetto per la costruzione del nuovo edificio scolastico. In esso si prevede la costruzione di sei aule più la palestra propriamente detta, coperta, e prescritta dalla legge, da costruirsi a parte poco distante dal fabbricato.

Il preventivo di spesa si aggira sulle 800.000 lire, compreso in detta cifra lo esproprio del terreno. A norma di legge verrà contratto con la Cassa Nazionale Depositi e Prestiti un mutuo senza interessi, estinguibile in non meno di 35 annualità. Dai fondi speciali del R. Provveditorato agli Studi si spera inoltre di ottenere un largo sussidio, cosicchè l'aggravio comunale si aggirerebbe sulle 7.000 lire annue.

E' da augurarsi che l'approvazione del progetto non abbia a tardare e che in tal modo i lavori possano aver inizio entro la ventura primavera.

Ci risulta pure che il nostro Podestà si è con grande zelo interessato anche di un altro lavoro di primaria importanza, e cioè la sistemazione dell'alveo del Tagliamento interessante la zona del Comune di Enemonzo, e conseguente opera di difesa contro le acque straripanti entro la limitrofa campagna coltivata. Per tale opera l'ing. Masieri di Tolmezzo ha già allestito un progetto di massima ed un'ampia relazione, e si ha motivo di sperare che il lavoro stesso non solo venga approvato sollecitamente, ma altresì che — date le sue caratteristiche — sia inscritto nella categoria dei lavori di bonifica integrale. Questione questa importantissima, poichè buona parte della spesa andrebbe a carico dello Stato.

Vada un plauso sincero al nostro egregio signor Podestà, il quale non trascura occasione per dimostrare praticamente com'egli sappia comprendere le necessità del paese ed affrontare di conseguenza anche i non facili problemi derivanti; problemi aventi per nobile mi raggio la tutela del bene pubblico e privato.

Da TARCENTO

Il ballo della Furlana

(22). — Così è stato denominato il grande ballo che dopodomani, domenica 24, si terrà al Teatro Comunale, per cura della Sezione del Dopolavoro di Tarcento.

Esso ha lo scopo di propaganda folcloristica e pertanto vi interverranno diversi gruppi in costume friulano, i quali, si produrranno anche nelle danze tradizionali, tanto care al nostro popolo.

Il trattenimento, che si inizierà alle ore 16, avrà termine all'una dopo mezzanotte, con una pausa per la cena.

Una rinomatissima orchestra-jazz, diretta da un valente maestro udinese, suonerà il fior fiore dei ballabili e nel ricco repertorio saranno annoverate anche le nostalgiche danze friulane.

La sala sarà riscaldata ed illuminata con sfarzo.

Per l'occasione le tramvie del Friuli, con il cortese interessamento del Capo servizio signor Gobessi, hanno concesso un tram speciale, in partenza da Tarcento alla fine del ballo, pertanto si prevede un notevole concorso di forestieri.

I dirigenti del Dopolavoro hanno curato diligentemente la festa e tutto lascia prevedere che essa sarà coronata dal migliore successo.

Da LATISANA

Pregevole opera di un concittadino

(22). — Ancora una volta il nostro concittadino prof. Ellero ci ha fatto ammirare una pregevole opera d'arte che per la squisita fattura è degna di essere annoverata fra le tante altre del valente scultore. Si tratta del nuovo altare testè inaugurato nella Chiesa del limitrofo Comune di San Michele al Tagliamento.

Per la mole, per la ricca policromia dei marmi di rara bellezza, e per l'insieme armonioso delle eleganti decorazioni, l'altare si presenta con squisita signorilità. Esso misura metri 8.60 di altezza, 6 di larghezza e 3.80 di profondità, e nel suo insieme ricorda lo stile architettonico romanico; i suoi particolari sono trattati con vero senso d'arte.

La Chiesa di San Michele si è arricchita di un'opera d'arte pregevole e noi tributiamo per essa una viva lode al nostro concittadino.

Da PAGNACCO

PER I NOSTRI CALCISTI

(22). — E' stata aperta una sottoscrizione in seno ai soci onorari dello «Sport Club Pagnacco» per la risoluzione della spinosa questione del campo e per la dotazione del materiale calcio-ginnastico.

Fra le maggiori offerte pervenute al signor Pietro Gnesutta, segretario dello S. C. Pagnacco, si notano quelle del Presid. onor. cav. dr. Urbano Capsoni de Rinoldi, di L. 100; co. Carlo del Torso L. 50 più materiale per la costruzione di due porte, Società Operaia di M. S. ed Istruzione locale L. 53; Biagio Pecile materiale per la costruzione di due porte. Un oblatore N. N. L. 50 e altri ancora. Speriamo che l'elenco continui.

Da CODROIPO

GRANDE FESTA DA BALLO

(22). — Domani sera nella bellissima sala del Teatro «Benini» si terrà una festa da ballo.

L'intervento dell'eccezionale «Orchestr-Jazz Tergeste» di Trieste richiamerà domani sera in Teatro una moltitudine di gente, non solo dalla nostra cittadina ma anche dai paesi limitrofi. Non mancherà, fra gli altri servizi, quello di un ottimo buffet.

Il ballo avrà inizio alle ore 17. Dalle ore 20 in poi, saranno concessi gli abbonamenti.

OFFERTE PRO CASA DI RICOVERO

Offerte pervenute al Comitato Assistenza Sociale pro Casa di Ricovero ed Infermeria:

Da Glaunicco: Trevisan Pietro L. 1 — Vatri Giuseppe, 0.50 — Cozzi Giulio, 5 — Padoan Giuseppe, 3 — Fratelli Cozzi fu Francesco, 5.

Da Muscletto: Scaini Maria L. 2 — don Francesco Deganutti, 10 — Vadar Luigi, 2 — Polifka Fidenzio, 10.

Contessa Kechler L. 100 — cav. Giacomo Pittoni, 50 — Alessi Filippo, 15 — Gregoris Antonio, 100 — Michelini Natale, 5 — Mizzau Cornelio, 5.

Offerte da Passariano: Giavon Beniamino, L. 2 — Venuti Giovanni, 2 — Molinaro Antonia, 5 — Infanti B., 6.

Offerte da Goricizza: Zoratto Luigi L. 10 — Olinto Zorzi, 10 — Rivoldini Leone, 10 — Zoratti Giuseppe, 3 — Grosso Luigio, 10 — don Luigi Sivilotti, 20 — Famiglia Benvenuti Luigi, 20 — Rosa Mazzin, 15.

Fresco Gio. Batta, Codroipo L. 5 — Di Benedetto Egidio, 5 — Mangarit Luigi, 5 — Gasparini Attilio, Flaibano, 20.

Vari Bugnins L. 43 — Ravetta Regina, 2 — Deganutti Giovanni, 5.

Offerte dalla frazione di Rivolto: Cappellaro Attilio, 5 — Magrini Silvio, 10 — Ugenti Oreste, 10 — Ciani Antonio, 10 — Francesco Paulio, 5 — Miculan Emilia, 2 — Lanaroni Costantino, 5 — Cecatto Teresina, 5 — Lant Vincenzo, 5 — Comisso Domenico 5 — Tiburzio Antonio, 5 — Matiussi Francesco, 5 — Mion Fabio, 10 — Ferigo Angelina, 2 — Sardi Gio. Batta, 25 — Turco Liberale, 20 — Cosmo Guglielmo, 15 — Granegna Vittorio, 10 — Baracetti Tullio, 10 — Donati Virgilio, 16 — don Giuseppe Bagatto, 20 — Cecatto Riccardo, 5 — Cecatto Vincenzo, 5 — Baracetti Armellina ved. Cressatti, 5 — Pituello Davide, 3 — Andrin Luigi, 5 — Cecutti Eugenio, 2 — Manazzoni Onorina, 5 — Marluzza Amabile, 10 — don Guglielmo Venuti, 15 — Giavon Rosa, 2 — Baracetti Alberto, 5 — Mattiussi Lodovico, 7 — Cecatto Luigi, 5 — Cicutto Matiussi Giulia, 3 — Cecatto Giovanni fu Francesco, 5 — Tiburzio Osvaldo, 10 — Molinaro Giacomo, 4 — Ferigo Davide, 5 — Ferigo Pietro, 5 — Baracetti Sante, 3 — De Poi Teresa, 3 — Cicutti Domenica, 3 — Scopazzoni Michele, 5 — Tiburzio Alfredo, 10 — Tiburzio Nicodemo, 10.

Da LAUCO

FESTA DEL FIORE

(22). — La raccolta per la Festa del Fiore quest'anno, nel nostro Comune ha raggiunto la somma di L. 425.

Tale rilevante importo è dovuto principalmente alla vendita delle raccolte effettuate in generi, metodo questo dimostratosi molto indicato.

Molto gettito diedero poi gli esercizi, ad ognuno dei quali era stato consegnato un apposito registro, nel quale furono segnate le offerte che lasciarono i consumatori.

Tale risultato può ben costituire ragione di lieto compiacimento, specie alle locali Autorità, che tanto si prestarono per la buona riuscita della filantropica festa.

Cronache Goriziane

Consorzio Provinc. Antitubercolare di Gorizia

GORIZIA, 22.

Ieri ha avuto luogo nella sala di riunione dell'Amministrazione provinciale l'assemblea generale del Consorzio antitubercolare sotto la presidenza del cav dott. Pascoli.

Erano presenti i signori Bombi gr. uff senatore Giorgio, Vice presidente del Consorzio, Donamonti dott. Giovanni, Medico provinciale, Carini col. cav. Guido, Consigliere Delegato dell'O. N. Invalidi di guerra, Ribi ing. Federico, Presidente dell'Unione Industriali Fascisti; Massi Rina, Delegata Provinciale dei Fasci femminili; Marsan dott. Matteo, oPdestà di Tolmino; Bertetti cav. Eugenio, Podestà di Aidussina; Paccellini cav. uff. Vittorio, Podestà di Caporetto; Marizza cav. Francesco, Podestà di Gradisca; Pinausig rag. Francesco, Presidente della Congregazione di Carità di Gorizia; Gobbi dott. Armando, Direttore della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali; Janeschi dott. Angelo, Ufficiale sanitario del Comune di Gorizia; Nardi dott. cav. Giuseppe, Capo Medico della Cassa Ammalati; Cossar dott. Bruno, Direttore del Dispensario «Regina Elena».

Avevano scusato l'assenza il signor cav. prof. Loiacono, R. Ispettore scolastico il Podestà di Cormons cav. Visca ed il signor dott. Giuseppe Cicuta.

Assisteva il Segretario del Consorzio Achille Vidri.

Anzitutto il Presidente rivolse il suo saluto ai nuovi membri della Rappresentanza consorziale signori dott. Donamonti e Janesch ed al Consigliere delegato dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra col. cav. Carini e comunicò che hanno cessato di far parte della Rappresentanza il signor rag. Portelli ed il Medico Provinciale cav. uff. dott. Baiardi, di cui ricordò il prezioso contributo dato al Consorzio nello svolgimento della sua opera durante il decorso biennio.

Comunicò inoltre che il giorno sette corrente è stato a Gorizia l'on. prof. Morelli per incarico della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali in unione dell'Ispettore Generale della Sanità Pubblica comm. Ravicini per trattare in merito all'organizzazione dei servizi antitubercolari nella Provincia e che dopo un convegno in Prefettura presieduto da S. E. il Prefetto avv. Dompieri venne eseguito un sopraluogo sull'altipiano di Ternova per un esame preliminare della località allo scopo di stabilire se fosse possibile la costruzione sull'altipiano stesso di un grande villaggio sanatorio per 2000 ricoverati.

Il Presidente rilevò poi che in seguito ad uno scambio di accordi intervenuto presso la R. Prefettura alla presenza dell'on. Morelli restò stabilito che la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali senz'altro nell'anno venturo avrebbe iniziata la costruzione di un ospedale sanatorio in Gorizia per 140 ammalati purchè venisse messa a disposizione l'area all'uopo necessaria e che inoltre la Cassa stessa avrebbe preso il problema del grande villaggio-sanatorio sull'altipiano di Ternova qualora con più precisi elementi fosse definita la possibilità del rifornimento idrico dell'altipiano di Ternova.

Comunicò infine che in relazione a questi accordi l'Amministrazione provinciale ha immediatamente incaricato il proprio Ufficio Tecnico degli studi relativi alla costruzione di un impianto idrico per il progettato villaggio-sanatorio e che in questi giorni venne partecipato alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali l'adesione della Provincia relativa alla cessione gratuita del terreno in via S. Pietro per l'erigendo ospedale sanatorio per ammalati di petto.

Dopo queste comunicazioni fu presentata all'assemblea dalla Giunta esecutiva la relazione sull'attività che il Consorzio dovrà svolgere nel prossimo esercizio.

La relazione premette anzitutto alcune considerazioni sull'opera compiuta dal Consorzio nei primi due anni di vita dell'Ente, illustra le non poche difficoltà che si sono dovute superare per creare nella Provincia di Gorizia, in cui al momento della sua ricostituzione non esistevano istituzioni antitubercolari, tutta una nuova organizzazione fondamentale; organizzazione che era rivolta in primo luogo alla creazione di dispensari antitubercolari, cardini principali della lotta contro il terribile flagello.

Dispensari antitubercolari

La Giunta esecutiva nella relazione ricorda con legittimo orgoglio di aver potuto dotare la Provincia di una rete dispensariale discreta e territorialmente bene congegnata. Al riguardo osserva che il Consorzio dispone ora di ben sette dispensari fissi, cosicchè corrispondendo al preciso volere del Governo Nazionale si è dato quasi ad ogni centro importante della Provincia un apposito dispensario completamente attrezzato dai prescritti presidi batteriologici, radiologici, di disinfezione e di propaganda.

Nell'anno VIII° la Giunta esecutiva e la Presidenza del Consorzio intendono di continuare sulla via fin qui battuta cercando di perfezionare in ogni modo i Dispensari già istituiti e studiando altresì la possibilità di istituire dei nuovi ove si rendesse necessario.

La lotta in campagna

Nel prossimo anno tra altro il Consorzio si propone di ruralizzare la lotta contro la tubercolosi, perchè nelle campagne, forse più che nella città, occorrono provvedimenti preventivi contro il morbo ove l'igiene edilizia è quanto mai trascurata.

Vaccinazione

La Presidenza del Consorzio è d'avviso poi di iniziare nell'anno 1930 la vaccinazione antitubercolare presso il Dispensario «Regina Elena» e all'uopo si chiederà a S. E. il Prefetto la domanda di autorizzazione dell'uso del vaccino antitubercolare.

Propaganda

Riconosciuta la necessità dello svolgimento di una continua ed efficace azione persuasiva in seno alle popolazioni la Giunta esecutiva propone che il Consorzio continui a dedicare alla propaganda tutta la sua opera morale e materiale.

Prevenzione antitubercolare

La relazione rileva come debba stare in primo luogo nelle direttive programmatiche e fondamentali del Consorzio la prevenzione della tubercolosi nel campo infantile ed assicura che si cercherà in ogni modo di stringere nessi di interferenza con l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia e con la Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili per agire di conserva in tale campo.

La relazione accenna in proposito alle decisioni prese dall'Amministrazione provinciale d'accordo con il Consorzio antitubercolare, con l'Opera Nazionale «Italia Redenta» e con la Federazione Maternità ed Infanzia per l'erezione in Gorizia di un apposito edificio in cui avranno sede il Dispensario per lattanti, l'Asilo Nido, il Refettorio Materno e la Sala di Ricezione di Esposti, dando con ciò inizio alla creazione di un completo istituto provinciale di assistenza alla maternità ed infanzia.

Assistenza e prevenzione

In ordine ai provvedimenti assistenziali la relazione rileva quanto si è fatto nel campo dell'opera spedalizzatrice e come la spesa relativa sia andata aumentando di anno in anno. Difatti mentre nel primo anno di attività del Consorzio la spesa per ricoveri di ammalati affetti da tubercolosi fu di L. 39.890, nel 1928 la spesa è stata di L. 130.950 e pel corrente anno si prevede che le spedalizzazioni apporteranno una spesa di oltre L. 186.000, percui la Giunta esecutiva ha ritenuto di portare nel preventivo 1930 il fondo occorrente per le spedalizzazioni a L. 222.000.

Ma per fare ciò la Giunta esecutiva ha dovuto studiare un provvedimento tendente ad aumentare le risorse finanziarie del Consorzio e perciò ha invocato da S. E. il Prefetto l'autorizzazione a proporre alla Rappresentanza consorziale l'aumento del contributo della Provincia e dei Comuni da cent. 50 a cent. 75 per ogni abitante.

Il Consorzio intende inoltre di continuare anche nell'anno VIII° l'assistenza dei tubercolosi a domicilio con l'assegno di buoni alimentari. Ma poichè questo provvedimento potrebbe riuscire in certi casi di poco profitto, specie se gli alimenti concessi all'ammalato a supplemento del vitto dovessero essere divisi con i rimanenti membri della famiglia, si è studiata la convenienza di istituire presso ogni dispensario un apposito Comitato per regolare la concessione ed il controllo dei buoni alimentari.

Festa del Fiore

Nell'intendimento di incrementare le risorse finanziarie anche nell'anno venturo il Consorzio deve fare serio affidamento sui proventi della «Festa del Fiore», istituita dal Governo Nazionale quale gentile manifestazione di solidarietà sociale.

Problema ospedaliero

La relazione accenna agli accordi intervenuti con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali circa la costruzione in Gorizia di un ospedale sanatorio per cui vanno a cadere la progettata istituzione di un tubercolosario a Idria e quello del reparto speciale per tubercolosi presso l'Ospedale di Cormons.

La Giunta Esecutiva intende però di dotare tanto la città di Idria quanto la città di Cormons con altri provvedimenti atti a moltiplicare i presidi ivi esistenti per la lotta antitubercolare.

Per Idria particolarmente essa si propone di erigere sul fondo annesso all'Ospedale civile un padiglioncino, nel quale troverà decorosa sede il dispensario antitubercolare con apposito reparto per la cura pneumotoracica.

Cura ambulatoria dei tubercolosi di guerra

La relazione tratta quindi degli accordi intervenuti con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali riguardo alla cura ambulatoria degli assicurati contro la tubercolosi presso i Dispensari dipendenti dal Consorzio e avverte che il Consorzio si è dichiarato disposto di assumere anche, per incarico dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, la cura ambulatoria dei tubercolosi di guerra.

Bilancio 1930

Udita ed approvata la relazione della Giunta esecutiva l'assemblea passò alla discussione ed approvazione del bilancio per l'esercizio 1930 che si chiude in pareggio nell'importo finale di lire 386.000.

Le maggiori entrate del Consorzio sono costituite dai contributi della Provincia e dei Comuni nel complessivo importo di lire 314.400, di cui metà a carico della Provincia.

Altra notevole entrata è quella di lire 21.100 di contributi degli altri Enti consorziati e il presunto ricavato di lire 40 mila della Festa del Fiore.

Le spese più importanti nell'anno futuro furono previste dal Consorzio in lire 100 mila per la profilassi, cioè lire 30 mila per il dispensario di Gorizia e lire 70 mila per i sei dispensari mandamentali; per la spesa per spedalizzazioni, per l'assistenza domiciliare e per cure climatiche, per ricoveri in preventori furono stanziate lire 222 mila, inoltre lire 20 mila per l'impianto e l'arredamento dei dispensari.

Fra le spese minori rileviamo la spesa di lire 5000 per la propaganda ed istruzione, lire 8000 di assegno al personale tecnico del Consorzio, nonchè di lire 13 mila a copertura del disavanzo di amministrazione del 1930.

L'assemblea, dopo aver approvato il bilancio preventivo come pure alcuni storni di fondi nel bilancio del 1929 in risultanza dagli accertamenti avvenuti nel corso di questo anno, sopra proposta del Presidente e dell'on. senatore Bombi ha espresso un atto di lode al Segretario Vidri per l'opera attiva e proficua a favore del Consorzio.

Nella discussione sul bilancio il Podestà di Aidussina cav. Bertetti ha raccomandato fra altro alla Presidenza del Consorzio di studiare la possibilità della istituzione in Aidussina di un dispensario antitubercolare considerata la grande percentuale di tubercolosi nel predetto Comune assicurando che questo ha già stanziato nel proprio bilancio un contributo di lire 6000 per concorrere alla spesa dell'impianto del dispensario e che è disposto di cedere gratuitamente il terreno occorrente.

Il Presidente assicurò il cav. Bertetti che la Giunta esecutiva del Consorzio non mancherà di prendere in esame la sua proposta.

La assemblea ha proceduto infine alla elezione dei nuovi revisori dei conti. Riuscirono eletti a voti unanimi i signori rag. Pinausig, ing. Federico Ribi e cav. Marizza.

Opera Nazionale Orfani di guerra

Col giorno 15 corrente ha iniziato il funzionamento il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra, istituita con la legge 26 luglio 1929 N. 1397.

Nella indicata Opera Nazionale sono stati fusi, come è noto, il Comitato provinciale statale e gli Enti volontari per l'assistenza agli orfani di guerra, quali l'Opera di assistenza civile e religiosa e l'Opera di assistenza scolastica.

In attesa della definitiva costituzione ed insediamento del nuovo Comitato provinciale, S. E. il Prefetto ha provveduto alla nomina di un Commissario Prefettizio in persona del signor professore Mario Corsini, il quale nello stesso giorno 15 andante ha preso la consegna dell'Amministrazione.

Il Comitato provinciale della nuova Opera ha sede nel Palazzo del Governo, negli stessi locali a pianoterra già occupati dal cessato Comitato statale.

L'Ufficio di Segreteria è aperto al pubblico nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle 17; nei giorni festivi dalle ore 10 alle 12.

Mattinata dopolavorista

Il Direttorio del Dopolavoro provinciale allestisce per domenica 24 corrente, alle ore 17.30, nella sala del Littorio, la prima mattinata dopolavorista col seguente programma:

1) Concerto sostenuto dalla orchestrina sociale dell'Audax.

2) «La moglie deve seguire il marito», commedia brillante in un atto di A. Greve, interpretata dalla Sezione filodrammatica dell'Audax. Vi agiranno i signori A. Darby, A. Piccinini, E. Pertot, N. Maniacco, M. Tudor e A. Piccinin.

Con tale esecuzione il Dopolavoro ha voluto dar occasione alle famiglie di assistere a una bella rappresentazione, piena di sano godimento e di diletto.

Commemorazione di Emilio Zago

Auspice il Circolo della Stampa di Gorizia mercoledì 27 corrente, alle 21, avrà luogo nella sala del Littorio una serata artistica per commemorare il grande attore scomparso Emilio Zago, il più geniale interprete del teatro goldoniano, che aveva l'istinto della trovata, dell'atteggiamento, e del tono di voce, dell'uomo che non per studio, per accuratezza di particolari, indagini, osservazione, si era fatto attore completo, sì bene per una naturale e magnifica qualità, per una intuizione interna e tutta personale.

Molti goriziani lo ricordano sulle nostre scene all'epoca delle grandi manifestazioni patriottiche e irredentistiche e altri ancora, dopo la guerra, quando Emilio Zago venne tra noi per una serie di rappresentazioni che rimarranno indelebilmente scolpite nel cuore di quanti vi assisteranno.

Era doveroso pertanto che la stampa goriziana, di cui Emilio Zago ne era buonissimo amico, rievocasse la sua figura magnifica di attore e di cittadino in una commemorazione degna del gran de trapassato.

Alla serata artistica concorreranno vecchi e fedeli attori del repertorio veneziano tra cui Bernardo Paluello, De Biasi e Torrano, che fecero già parte della Compagnia Zago i quali si propongono di allestire una serata piena di fragrante poesia veneziana, ricca di umorismo sentimentale e di ardente passione.

Ecco il programma della serata:

«I Recini da festa», capolavoro in due atti di Riccardo Selvatico, interpretato dai signori B. Paluello, G. Torrano, M. Paluello, C. De Biasi, G. Cicuta, V. De Biasi e C. Viucci.

Chiuderà lo spettacolo la brillantissima commedia in un atto di T. Bernard: «L'Interprete», avendo per esecutori Bernardo Paluello, N. De Biasi, G. Cicuta, L. Stegni, F. Bigagli, G. Torrano e C. Viucci.

(Continua in terza pagina)

Espulsioni dall'Associazione rivenditori di privative

La Segreteria provinciale dell'Associazione Nazionale Fascista Rivenditori Privative di Gorizia comunica:

Il Segretario Generale on. Ferdinando Negrini, su proposta del Segretario Nazionale della categoria rivenditori di generi di monopolio, ha proceduto alla espulsione dalla Associazione dei seguenti rivenditori per ostinata morosità:

Bizlak Michele fu Antonio, riv. N. 6 di Circhina, frazione Novacchi — Grablovitz Raimondo, riv. N. 17 in Cormons — Biagini Silvio di Cesare, riv. N. 20 in Gorizia, via Sauro — Zent Giuseppe fu Albino, riv. N. 5 di Sagrado, stazione ferroviaria — Vidmar Giovanni fu Antonio, riv. N. 3 di Montenero d'Idria — Vitez Giovanni di Giovanni, rivendita N. 5 di Monte Urabico di Vipacco — Velcic Edoardo, rivendita N. 4 di Comeno.

Da GRADISCA d'ISONZO
La questione del ponte
L'attesa della cittadinanza

(a. b.) - (22). — La nostra città, già sede di Sottoprefettura e di altri vari uffici, attende la ricostruzione del ponte carrozzabile distrutto dalla piena dello Isonzo già nel 1923.

La città, che unita dal ponte alla riva sinistra dell'Isonzo, traeva larghi benefici materiali e morali, in quanto le popolazioni all'ogono del Carso scendevano per gli acquisti, soffre dal presente stato di cose danni non indifferenti.

Si noti poscia il disappunto dei cittadini, che nei giorni di piena debbono recarsi alla stazione percorrendo una strada ben più lunga per portarsi alla vicina Sagrado.

E' necessario che il problema della tanto agognata ricostruzione venga ripreso in esame sollecitandola presso il competente Ministero.

La cittadinanza intera tutto spera nel l'opera lungimirante di S. E. il Prefetto di Gorizia avv. Dompieri, il quale con animo di fascista, che ha vissuto la guerra e la Rivoluzione, tanto a cuore si prende gl'interessi delle popolazioni della provincia.

L'opera di ricostruzione porterebbe poscia un immediato sollievo alla disoccupazione.

(N. d. R.). - - Più volte il nostro giornale si è occupato in questi ultimi anni della ricostruzione del ponte di Gradisca. Formuliamo l'augurio che l'illustre Prefetto di Gorizia, già tanto benemerito per la sua alta opera politica che va svolgendo nell'interesse del Regime, esamini con benevolenza la dibattuta questione, che riguarda la popolazione gradiscana e quelle limitrofe.

NOTA DI SPORT

Carnera

L'« Impero » di Roma pubblica in prima pagina a firma del direttore, Settimelli, un breve commento al pranzo offerto dal Principe di Galles al pugilista Carnera, dopo l'incontro vittorioso con Stribling.

Lo riproduciamo lieti che il gigante friulano Carnera abbia dato motivo a Settimelli di fissare brevemente alcuni chiari concetti di « salute » fascista:

Chissà quale insurrezione di prezzolini per il pranzo del Principe di Galles offerto a Carnera e per le tanto pagine dedicate al gigante! Ma il Fascismo non può che essere lieto dell'accoglienza inglese al nostro pugilatore. Il Fascismo che è libro e moschetto, cervello e braccio, genio e salute.

Che l'Italia, madre di poeti e di pensatori, non si sia dimenticata di saper costruire anche degli atleti è di somma importanza.

Anni fa, quando Brilli-Peri fu dichiarato il primo corridore del mondo, io mi rivolsi a Firenze con frasi che scandalizzarono i residui vociani ma che piacquero a quel grande frate che fu Ermenegildo Pistelli.

La razza deve mantenersi intatta nella sua fecondità molteplice.

Azza e bulino; noi non vogliamo scontare la potenza dello spirito con la impotenza del corpo

Il primitivismo abbevera il presente, sposato della meccanica. Il Principe di Galles avrà pensato — mangiando forte e con forti denti — che la sua dinastia certo doveva molto a qualche suo avo dai muscoli poderosi e dal cervello medio.

Tornando a Carnera noi ci sentiamo ottimisti sulla sua carriera. Buon auspicio e buona conquista se Carnera potrà far dire fra qualche tempo che il pugno più forte del mondo è un pugno italiano.

E poi il pugno! Ma il pugno per vincere ha bisogno dell'istinto, del coraggio, dell'intuito.

Soltanto chi non sia in alcun modo uno sportivo può negare qualsiasi spiritualità allo sport.

Ogni genere di combattimento può essere spirituale. Ed eroico. Cadere a terra, rialzarsi, combattere ancora col viso massacrato e dolorante è da forti e da coraggiosi.

Ed è eroico sfidar la morte guidando un bolide che è pronto a scoppiare o a infrangersi di momento in momento.

Si capisce che lo sport non deve prendere il sopravvento sul libro. Ma ad un mediocre poeta è preferibile un mediocre pugilatore. Anche perchè il cattivo pugilatore sarà regolarmente cazzottato ad ogni sua esibizione, mentre il cattivo poeta, per quanto imperversi, chi me lo cazzotta?

S. S. Gottardo - S. Rapid S. Rocco
Campo S. Rocco, ore 15

La forte compagine della S. S. Gottardo sarà ospite domani dei rossi della Rapid-S. Rocco, basta i nomi nativi di queste due vecchie Società per prevedere una partita combattuta e cavalleresca.

Precederà un incontro tra l'Itala F. C. e la S. S. Maria.

L'inizio del campionato batte alle porte e tutte le Società cercheranno di collaudare definitivamente la propria squadra per ben figurare e anche aspirare allo scudetto di campione provinciale

S. S. Cividalese - Ass. Calcio S. Maria

CIVIDALE, 22.

Domenica sul campo di Borgo San Pietro la S. S. Cividalese avrà graditi ospiti i bianchi dell'Associazione C. Santa Maria che, in sì poco tempo hanno bene inquadrato le loro linee.

La S. S. Cividalese ospiterà questa giovine squadra, con grande cavalleria sportiva, e si prevede una partita ottima, combattuta e ricca di fasi emozionanti.

L'Associazione C. S. Maria scenderà sul campo di Cividale in formazione completa, dovendo accingersi, quanto prima, al campionato U. L. I. C. che si prevede molto faticoso.

CRONACA UDINESE

S. E. Teruzzi a Udine e a Tarvisio

Stamane col direttissimo delle 9.27 giungerà a Udine S. E. il Luogotenente generale on. Attilio Teruzzi Capo di Stato Maggiore della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

A riceverlo alla Stazione si recheranno S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il Console generale cav. Piazza Comandante del Gruppo delle Legioni Friulane coi rispettivi Consoli comandanti di Legione, cav. uff. Morgantini, cav. Alberto Liuzzi e cav. Di Giorgio, il Segretario Federale co. dott. Raimondo de Puppi e le altre autorità civili e militari.

S. E. Teruzzi, dopo una sosta di qualche ora nella nostra città, proseguirà per Tarvisio.

All'Ospite illustre e graditissimo il « Giornale del Friuli » porge un deferente benvenuto.

Per S. E. Teruzzi, eja, eja, eja, alalà!

L'arrivo del gen. Vernè

Ieri sera col treno delle 22.50 è giunto a Udine il Luogotenente generale Vernè comandante il raggruppamento di Bologna delle Camicie Nere accompagnato dal Console generale comandante il Gruppo di Padova e da altri ufficiali superiori della Milizia. Erano ad attenderlo alla stazione il Console generale cav. Ottavio Piazza Comandante il Gruppo delle tre Legioni friulane col suo capo di Stato Maggiore, seniore cav. Sterle, il Console cav. uff. Morgantini comandante la Legione « Tagliamento » col suo aiutante maggiore seniore Vicentini, il Console Felici comandante la 1.a Legione Forestale, il Console ing. cav. Lionello Leskovich, il seniore dott. cav. Pirro Alfatere, comandante l'Avanguardia friulana e numerosi altri ufficiali della 63.a, della Forestale e dell'Antiaerea Ferroviaria.

All'arrivo del treno tutti gli ufficiali presenti, si sono avvicinati al vagone dal quale è sceso il Luogotenente generale Vernè, ossequiato dagli ufficiali superiori e salutato romanamente dagli altri.

Quando il generale Vernè è salito in automobile, per recarsi all'Albergo d'Italia, è stato salutato alla voce da tutti gli ufficiali presenti.

Anche al Luogotenente generale Vernè il nostro deferente saluto.

Laurea in Scienze Commerciali

Ieri a Venezia l'egregio e studioso giovane Giuseppe Cautero, segretario dell'Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, ha conseguito brillantemente la laurea in scienze commerciali ed economiche.

Egli ha svolto con chiara competenza, frutto di diligenti studi la tesi di laurea sulla « Bonifica della Bassa Friulana », ottenendo vivo plauso dal Corpo accademico esaminante.

All'amico Cautero che fu in guerra [illegible] ufficiale degli Alpini, ed è attualmente amato Presidente della Sezione di Fauglis della Associazione Nazionale Combattenti, nel giorno in cui il meritato lauro corona i suoi studi [illegible] intelligente operosità, giungano le nostre più vive felicitazioni con gli auguri più affettuosi di un brillante meritato avvenire.

Il Congresso Provinciale dei Sindacati del Commercio

Dalla Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio è stata diramata a tutti gli inscritti ai varii Sindacati di categoria la seguente circolare:

Camerati, Lavoratori del Commercio! Domenica 24 corrente alle ore 10.30 preciso nella sala del Cinematografo Moderno (via Aquileia) si inaugura il primo Congresso Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio del Friuli.

Interverrà al Congresso il nostro Presidente Confederale nonchè tutte le Autorità e Gerarchie della Provincia. La grande importanza di questa nostra adunata mi esime dal rivolgervi le consuete raccomandazioni di essere tutti presenti al Congresso. Oltre che recare il nostro doveroso omaggio all'on. Presidente noi dobbiamo fornire a Lui e a tutte le Gerarchie Politiche e Sindacali della Provincia, presenti al Congresso la dimostrazione esatta delle nostre forti, compatte e disciplinate organizzazioni.

Nel pomeriggio alle ore 15, negli Uffici della nostra Unione continueranno i lavori del Congresso per l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo della Unione Provinciale e per la nomina del Direttorio, del Tesoriere economo e dei Revisori dei conti della Unione stessa.

***

La Unione Provinciale rinnova a nostro mezzo a tutti i lavoratori del commercio l'invito ad intervenire al Congresso.

Festa del Fiore

Diamo il sesto ed ultimo elenco dei proventi raccolti nei Comuni della Provincia e versati al Comitato Provinciale della Festa del Fiore avvertendo che la prima cifra a fianco di ciascun Comune indice la somma raccolta e la seconda la percentuale per abitante:

Somma precedente L. 108.273,15.

Pordenone L. 8.723,65 (44) — Arba L. 248.30 (11) — S. Giorgio di Nogaro L. 1.203.65 (16) — Chiopris-Viscone lire 203,05 (20 — Sauris L. 249 (30) — Cercivento L. 123.80 (0.09) — Tolmezzo L. 1.610,50 (22) — Bagnaria Arsa L. 694.85 (21) — Castelnuovo del Friuli L. 63 (0.02) — Bertiolo L. 200 (0.09) Rive d'Arcano L. 246 (0.08) — Lauco L. 425 (13) — Comeglians (secondo versamento) L. 8 (23) — Paularo (secondo versamento) L. 23.70 (10) — Cavasso Nuovo (secondo versamento) L. 85 (10) — Talmassons (secondo versamento) L. 10 (12) — Stregna (secondo versamento) L. 34 (0,04).

Totale complessivo ricavato in tutti i Comuni della Provincia L. 122.384,65.

Meritano di essere particolarmente segnalati Comuni di Moruzzo, e di Visco, come quelli che, in rapporto alla popolazione, hanno raggiunto una più alta percentuale e precisamente Moruzzo con centesimi 68 per abitante e Visco con centesimi 58 per abitante.

Ai Comitati Ordinatori di detti Comuni verrà dal Consorzio Antitubercolare rilasciata una attestazione di particolare benemerenza.

Trattenimento illusionistico
al Dopolavoro ferroviario
(Sezione Piave)

Questa sera alle ore 21 il brillante artista prof. Alberto Chiomador terrà uno straordinario trattenimento illusionistico.

Si tratta di esperimenti ottici di effetto sorprendente e di assoluta novità.

Trattenimento per famiglie: ilarità irrefrenabile!

Domani 24, ore 15 e 20.30, consuete proiezioni cinematografiche.

La celebrazione musicale di S. Cecilia
al R. Istituto Magistrale

Nella ricorrenza di S. Cecilia, patrono dei musicisti, si è ieri svolta alle ore 17 al R. Istituto Magistrale « C. Percoto » la celebrazione musicale in onore della Santa.

Il programma della celebrazione che il Ministero aveva, come per gli anni passati, disposto fosse solenne, è stato invece reso in forma privata poichè sarà pubblicamente ripetuto il giorno 28 a beneficio dell'O. N. Balilla.

Il programma musicale svolto è stato il seguente:

1. Respighi: « Aria » orchestra d'archi — 2. a) Cremaschi: « Invocazione a S. Cecilia » (versi di L. Vannata); b) Zandonai: « Ave Maria » (versi di L. Leonardi); c) Censi: « Maggiolata » (versi di G. Carducci); a due voci. Alunne dello Istituto. Orchestra d'archi. — 3. M. E. Bossi: « Dialogo e Finale » del Trio op. 107. (per pianoforte, violino e violoncello: prof. F. Muschietti, signori R. Peller e C. Muschietti. — 4. Martucci: « Andante e Scherzo » dal Trio op. 59. (per pianoforte, violino e violoncello: prof. F. Muschietti, signori R. Peller e C. Muschietti). — 5. Taranghi: a) « Autunno » (versi di M. Hofmann); b) « Inverno » a due voci. Alunne dell'Istituto. Orchestra d'archi. — 6. Coro di Alunne del R. Istituto Magistrale.

L'orchestra era composta delle signorine Castiglione R., Ciattei V., D'Arienzo E., Neri G., Vianello A.; e dei signori: Bonoris B., Bortoluzzi L., Buiatti A., Campiello G., Canciani P., Castelletti B., D'Arienzo E., Lirussi G., Marcello B., Muschietti C., Muschietti R., Sandri E.

Dirigeva l'orchestra ed il coro il maestro Antonio Ricci.

L'esecuzione fu ottima sotto ogni aspetto, perfetta, ed ogni pezzo riscosse calorosi applausi. Fuori programma fu dato un brano di « Lodoletta » del maestro Mascagni per coro ed orchestra molto bene reso ed applaudito.

Erano presenti alla esecuzione il Podestà di Udine co. on. Gino di Caporiacco, il Vicepodestà co. G. Gloppero, il segretario particolare capitano Bonanni ed altri.

" Paolo Veronese „
Conferenza all'Arcivescovile

Nel campo dell'arte è una delle figure più suggestive che fanno grande il nome d'Italia nel mondo. Nessuno pittore come Paolo Veronese rispecchia nei quadri lo splendore dei nostri cieli, la gaiezza policroma della nostra natura, la sana giocondità di nostra gente.

E la sua anima, come la sua svariata produzione, sarà illustrata questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile dal sacerdote prof. Giuseppe Mocchiero di Vicenza. Una serie di scelte ed artistiche proiezioni renderà più interessante la conferenza. L'ingresso è libero.

Alloggi e locali sfitti

Diamo l'elenco degli alloggi e locali sfitti denunciati durante la prima quindicina del mese di novembre avvertendo che per ciascuno di essi sono indicati i nomi dei proprietari ed il prezzo della pigione:

Propr. Chiesa Edvige, via Aquileia 1, vani 9 lire 850 mensili — Orgnani nobile Vincenzo, via Marinoni 8-6 vani 3 lire 350 — Daniotti Girolamo, via Di Lenna 3, vani 5 lire 280 — Pordenone Noemi, via Portonuova 17, vani 4, lire 180 — Tonini Romolo, viale Ledra 42, vani 7, lire 350 — Stupan Anna, via Poscolle 30, negozio, lire 85 — Valle Emilio, via Zorutti, vani 4, lire 150 — Dormisch Francesco, via dei Torriani, 5, vani 8, lire 300.

Il consuntivo 1928 del R. Collegio Uccellis approvato

La Giunta Regionale per le Scuole Medie presieduta dal R. Provveditore agli Studi, nella ultima adunanza ha approvato il consuntivo 1928 del Reale Collegio « Uccellis » di Udine.

Il Pesce del Millone ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

Alessandro del Torso, pittore
La sua Mostra del paesaggio friulano

Ha destato vivissimo interesse fra gli amatori d'arte milanesi la Mostra del Paesaggio Friulano nella quale erano esposte le opere del pittore concittadino conte Alessandro del Torso.

La Mostra personale, tenutasi alla Galleria Micheli, chiusa giovedì sera, fu molto frequentata da un pubblico di eccezione che ebbe modo di apprezzare l'arte spontanea di questo pittore friulano la cui personalità ha vivamente impressionato.

La campagna del Friuli, rappresentata in tutti i suoi aspetti più interessanti, ispirò le opere esposte: le montagne, le colline, la pianura, la laguna furono rese con una squisita sensibilità d'artista la cui pittura sincera, senza incertezze, è piaciuta specialmente ai raccoglitori d'arte che vollero dimostrare praticamente il loro interessamento acquistando numerose fra le più riuscite opere.

Così il pittore del Torso ha mostrato al pubblico milanese quanto sia ancora vivo fra gli artisti nostri il senso del bello e come essi possano ritenersi degni della magnifica tradizione artistica friulana. Nel constatare il lusinghiero successo della Mostra dobbiamo segnalare le simpatiche espressioni che gli autorevoli critici dei giornali milanesi hanno avuto per l'opera personalissima del nostro pittore.

Pittore Hans Sendresen

M. V. S. N.
63.a Legione « Tagliamento »
Le gare di Tiro a Segno rimandate

L'Ufficio Stampa della 63a Legione « Tagliamento » comunica:

In seguito alla venuta di S. E. il Luogotenente Generale Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., le gare di tiro a segno indette dal Comando della 9.a Centuria di San Vito al Tagliamento per il giorno 24 corrente, restano rimandate a giorno da destinarsi.

Le Tranvie del Friuli
per la Fiera di S. Caterina

Le Tranvie del Friuli comunicano:

Domenica prossima in occasione della Fiera di S. Caterina il treno festivo delle ore 22.20 in partenza da Udine proseguirà fino a Tarcento dove giungerà alle 23.10.

Un treno speciale sarà effettuato alle ore 0.30 in partenza da Tarcento dopo il ballo al Teatro sotto gli auspici della Opera Nazionale Dopolavoro.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Arrosto di maiale - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Coniglio in umido - Contorno.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — « Miriam » capolavoro cinematografico.

CINE EDEN — « Io.... e la scimmia » eccezionale spettacolo comico.

CINE CECCHINI — « Trafalgar » immenso successo, e Varietà.

Concorso per 10 posti di tenente nel Corpo delle Armi Navali

Il 10 gennaio 1930 si terrà a Roma, presso il Ministero della Marina, un concorso per titoli a 10 posti di Tenente nel Corpo delle Armi Navali, in servizio permanente.

Potranno essere ammessi al concorso, in seguito a loro domanda, i laureati in ingegneria industriale, che alla data del presente avviso non abbiano oltrepassato il 28° anno di età.

I concorrenti, saranno sottoposti a visita sanitaria per l'accertamento della loro attitudine fisica al servizio militare marittimo, presso la Direzione Centrale di Sanità Militare Marittima.

Le domande di ammissione in carta bollata da L. 3, dovranno pervenire al Ministero della Marina Direzione Generale del Personale e dei Servizi Militari) non oltre il 31 dicembre 1929, con l'indicazione del domicilio del concorrente, e corredate dai prescritti documenti.

Per ottenere la nomina ad Ufficiale, i concorrenti dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo Reali Equipaggi Marittimi con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Lo stipendio iniziale è di L. 10.850 annue a tutto il 30 giugno 1930 e di lire 12.200 annue dal 1. luglio 1930 cui devesi aggiungere il supplemento di servizio attivo in L. 2.150 annue a tutto il 30 giugno 1930 e di L. 2.200 annue dal 1. luglio 1930, l'indennità militare e l'eventuale indennità di famiglia.

Ciascuno dei vincitori, dopo la nomina a Tenente, riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare per recarsi dal luogo di residenza a quello di destinazione di servizio.

Per maggiori notizie sulle norme del concorso, gli interessati, potranno rivolgersi direttamente al Ministero della Marina (Direzione Generale del Personale e dei Servizi Militari, Reparto IV Stato Giuridico), presso i Comandi in Capo dei Dipartimenti Marittimi di La Spezia, Napoli, Taranto, presso il Comando Militare Marittimo Autonomo di Venezia e presso la Commissione Permanente per gli esperimenti del materiale da Guerra (La Spezia).

Riunioni Sindacali del Commercio

Presso l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio si sono susseguite in questi giorni delle importanti riunioni delle varie categorie dei Lavoratori del Commercio.

Sono state tenute le assemblee straordinarie dei Lavoratori di Albergo Mensa e degli Impiegati di Aziende Commerciali e Commessi di Negozio; specialmente quest'ultima è riuscita numerosa e molto interessante perchè in essa venne trattata la importante questione del Contratto Integrativo di Lavoro in discussione con la Federazione dei Commercianti. I Rappresentanti del Sindacato Provinciale degli Impiegati e Commessi di negozio si sono nuovamente riuniti giovedì sera per concretare i minimi di stipendio da convenire con i rispettivi rappresentanti dei datori di lavoro.

Altre riunioni sono state tenute dagli addetti alle Assicurazioni e dai Rappresentanti, Viaggiatori di commercio.

Ieri poi i lavoratori delle Macellerie si sono riuniti per stabilire i minimi di paga da concretare nel Patto Provinciale Integrativo del Contratto Nazionale di Categoria che è in discussione con la Federazione Commercianti.

Ieri stesso è stata infine tenuta la assemblea straordinaria del Sindacato Infermieri Privati per la nomina del Segretario di Categoria.

Da tutte queste riunioni si è tratto lo indubbio convincimento del grande fervore che anima le nostre categorie dei lavoratori del commercio che dimostreranno in occasione del loro primo Congresso Provinciale daranno la esatta dimostrazione della disciplinata compattezza e della loro reale efficenza.

TEATRO PUCCINI

Un pubblico sceltissimo ha ammirato la splendida grandiosa film che fa altamente onore alla nostra produzione, dove oltre alla grandiosità dei panorami i movimenti delle masse, la bravura degli artisti, si segue una linea di umanità di verismo sorprendenti.

Miran è il nome della nostra eroina che ha trovato un interprete eccellente nella bellissima signorina Isa Pola-Andrè, delle nostre stelle. L'azione è accompagnata dall'inizio da scelta orchestra: i prezzi sono quelli del cinema.

Continuato successo all'"Eden„

Io... e la scimmia

Come era prevedibile anche iersera l'Eden ha segnato un esaurito, successo enorme come rare volte è dato a verificarsi, e questo perchè il capolavoro Serie d'oro Metro Goldwyn Mayer, è il più bello, il più divertente spettacolo comico sino ad oggi presentato. L'arte incomparabile dell'impassibile attore Buster Keaton, la grazia furbesca e la bellezza di Marceline Day, le trovate geniali e nuovissime portano lo spettatore al visibilio; quello che maggiormente distingue questo immenso spettacolo comico è la finezza con cui si svolge, il sentimentalismo fuso con l'amore in scene d'irrefrenabile ilarità.

Questo programma verrà trionfalmente replicato ancora oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 a grande orchestra dall'inizio.

Cinema Varietà Cecchini

Continuano con crescente successo le repliche del super capolavoro:

Trafalgar!

La vicenda memorabile di un'epica battaglia, di una divina bellezza e di un eroico amore.

Interpreti:

CORINNE GRIFFITH — VICTOR VARCONI

NEL VARIETA': seguono gli acclamati artisti «Farah» dicitore e «Nayda Nandi» danzatrice internazionale.

Il cav. uff. Guidorizzi lascia questa Procura del Re

Il chiarissimo cav. uff. avv. Quirino Guidorizzi, Procuratore del Re di questo Tribunale, è stato trasferito all'importante sede di Padova.

La notizia di tale trasferimento sarà certamente motivo di rammarico in quanti conoscono e degnamente apprezzano l'alta competenza giuridica, la intelligenza, la coltura e le elette doti di mente e di cuore del valente Magistrato.

Durante la sua permanenza a Udine Egli si era acquistato la più alta considerazione e il più deferente affetto non solo della Magistratura giudicante, degli avvocati, delle autorità e di tutta la cittadinanza, ma anche dai suoi Sostituti e di tutto il personale dipendente.

Nonostante il vivo dispiacere per la partenza del valente Magistrato che era tanto considerato come nostro concittadino, non possiamo a meno di rallegrarci vivamente con Lui, che vede accolto il suo vivo desiderio di essere trasferito a Padova ove annovera strette parentele e cordiali amicizie.

A Lui pertanto il nostro affettuoso e deferente saluto — anche a nome della cittadinanza — e i migliori auguri per una sempre e più brillante carriera.

La Scuola delle Opere

Il Bollettino della Federazione dei Patronati a cui ormai danno autorevole ed ambita cooperazione presidi, insegnanti e funzionari di ogni ordine e grado, continua nelle sue pubblicazioni procurando di adeguare la materia alle necessità della scuola in modo che la voce modesta sia specchio fedele del lavoro della Scuola Veneta.

Ecco il sommario del terzo numero in corso di spedizione:

I corsi estivi di cultura presso la «Casa del Maestro» in Enego - Anno scolastico 1928-29 (G. G.).

Per i ragazzi: Arte e pensiero — Ponnellate di ambiente — Canal di Brenta con illustrazioni (Napoleone Lazzarotto). La Fiorita Bianca — Il meso di Maria.

La messa gioiosa — Faida di Comune (Gino Giomo).

Le istituzioni della Scuola Veneta — Il Padiglione di isolamento — I contributi delle feste «pro dote scuola».

Per gli Enti e gli Insegnanti — Mutui e sussidi per edilizia scolastica — Sussidi ministeriali alle istituzioni sussidiarie della scuola.

La Pagina della Federazione.

La Pagina della Cultura — Lo Stato educatore e la Scuola (Oddone Tesini) — Genzianella (Magda Roncella).

Carte delle Dogane del Regno d'Italia

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

Il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Dogane) ha compilato la Carta delle Dogane del Regno d'Italia, nella scala 1: 1.000.000.

La Carta edita dall'Istituto Geografico Militare di Firenze, oltre che rispondere ad una necessità dei servizi doganali, è altresì destinata agli industriali, commercianti e turisti. A tal fine essa è stata corredata con indicazioni relative alle sedi di tutti gli uffici doganali esistenti nel Regno, per ciascuno dei quali sono state indicate le facoltà che essi hanno nei riguardi delle varie operazioni di dogana per merci estere o nazionali. Contiene inoltre tutte le circoscrizioni amministrative di provincie del Regno, secondo gli ultimi decreti.

La Carta delle Dogane del Regno d'Italia, che è in vendita presso l'Istituto Geografico Militare summenzionato, oltrechè nel formato 1.05×1.26 ad un sol foglio, è stata stampata in due fogli piegati a libretto con copertina, per renderla tascabile.

L'Istituto Geografico Militare ha stabilito il prezzo di L. 15 per la carta in un sol foglio e di L. 16 per ogni foglio a libretto con copertina, per quella in due fogli, comprese le spese d'impaccatura.

Qualora gli interessati desiderassero avere le carte montate su tela, lavoro che l'Istituto eseguisce solo su richiesta dei committenti, i prezzi suddetti si elevano rispettivamente a L. 30 (compreso i bastoni di faggio verniciati) e L. 20 per ciascuno dei due fogli a libretto (montatura a stacchi).

Le spese di trasporto di L. 4 per la carta ad un sol foglio e di L. 2 per le altre, sono gravate dall'Istituto Geografico in assegno ove non siano anticipate.

Per un monumento a Simon Bolivar

La Sezione Provinciale di Udine del Sindacato Regionale Veneto degli Artisti comunica:

Il Comitato «Simon Bolivar» della Repubblica de l'Equator bandisce un concorso per un monumento a Simon Bolivar liberatore della Patria.

Il monumento dovrà essere eretto nella città di Quito.

La Giuria è composta di quattro membri del Comitato e di quattro Artisti.

I bozzetti e disegni del monumento devranno essere inviati alla Legazione de l'Equador 91 Rue Wagram.

Per il regolamento del concorso rivolgersi al signor M. I. Modesto Larrea MI 1110; Presidente del Comitato Simon Bolivar, Legazione dell'Equador o ai diversi Consolati.

Caduta accidentale

E' stato accolto all'Ospedale Civile il fruttivendolo Angelo Stango fu Giuseppe di anni 32 nato a Foggia e residente ad Aquileia.

Il medico di guardia dott. Copetti gli riscontrò la frattura sopramalleolare del perone, riportata in seguito a caduta accidentale e lo giudicò guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Settembre 1929)

Variazioni

Schiffo Ugo, Udine, via Poscolle 12. — Orologeria e oreficeria. — Il 10 settembre 1929 cessato l'orologeria ed oreficeria continuando solamente nelle riparazioni di oggetti, occhiali e cristalli, lometri.

Unione Pubblicità Italiana, Milano. Filiale di Udine. (Società in nome collettivo). — Pubblicità a mezzo della stampa. — Il 14 giugno 1929 trasformata in Società anonima.

Valente Alfredo, Udine, via Marinelli 2. — Assicurazioni ed informazioni commerciali. — Il 19 settembre 1929 trasferito in via Pretettura 18.

Vigilanza Notturna Interprovinciale, Venezia — Filiale in Provincia di Udine — Il 6 settembre 1929 trasferita la sede in Udine, via Milazzo 14.

Grion Giuseppe Giovanni, Aiello del Friuli. — Calzolaio — Il 2 settembre 1929 iniziata anche la vendita di cuoi e scarpe.

Passalenti Giuseppe, Codroipo. — Rivendita carbone e legna da ardere al minuto. — Il 17 settembre 1929 iniziato il commercio all'ingrosso.

Savoia Fratelli, (Società di fatto), Codroipo. — Costruzioni di pompe di vari tipi ed usi — Col 10 settembre 1929 anche fonderia ed impianti idraulici igienici.

Cooperativa di Lavoro di Cordenons. — Costruzioni edili — Prorogata la durata della Società sino al 31 dicembre 1930

De Anna Ida, Cordenons. — Coloniali alimentari e vini per esportazione. — Col 9 agosto 1929 anche osteria.

Tonussi Giovanni, Reana del Rojale — Coloniali — Il 20 settembre 1929 iniziato anche il commercio ambulante di uova.

Toppazzini Umberto, S. Daniele del Friuli — Biciclette e macchine da cucire — Il 20 agosto 1929 autorizzato alla vendita delle moto «INDIAN».

Santin Francesco e Figli, (Società di fatto), Pordenone — Lavorazione del legno ed imprese di costruzioni. — Il 1.o settembre 1929 iniziata la rivendita di calci e cementi all'ingrosso ed al minuto.

Ripari Ugo, Tarcento. — Vendita di carboni al minuto. — Il 10 settembre 1929 iniziato commercio in proprio di bozzoli, seta e cascami.

Hermegger Luigi, Tarvisio. — Macelleria. — Il 1. settembre 1929 iniziato il servizio automobilistico di rimessa.

Cortolezzis Luigi, Treppo Carnico. — Commercio legnami — Il 27 agosto 1929 anche industria legnami.

Bulfone Donato, Tricesimo. — Noleggio automobili, servizio di piazza. — Il 31 agosto 1929 anche servizio di rimessa.

Cessazioni

Bianchi G. B., Padova, Filiali Udine e Pordenone. — Materie prime per cartiere e tanfici. — Il 12 settembre 1929 cessate le filiali di Udine e Pordenone.

Borghese Anna in Tulisso, Udine, via Pracchiuso. — Vendita vini al minuto. — Cessata il 12 settembre 1929.

Casa del Caffè, Udine, via Paolo Canciani 2. — Vendita di caffè crudi e tostati. — Cessata il 31 agosto 1929.

Cotterli Giuseppe, Udine, via Cisis, 24. — Coloniali e vini. — Cessato il 9 settembre 1929.

Della Libera Paolina in De Stefani, Udine, via Aquileia 78. — Commercio ambulante di pizzi e ricami — Cessata il 19 settembre 1929.

Gervasutti Silvio, Udine, via Rialto 11. — Oreficeria ed orologeria. — Cessato il 5 settembre 1929.

Fratelli Rossi fu Antonio, Udine, via Cesare Battisti. — Caffè e pasticceria. — Cessata il 31 agosto 1929.

Springolo Mario e C., Udine, via Roma, 10. — Azienda rappresentanza di carboni. — Cessata il 20 settembre 1929.

Tipografia Commerciale, De Michielis Antonio e Guido e Gallina Aldo, (Società di fatto), Udine, via Crispi 31. — Sciolta e cessata il 31 agosto 1929 in seguito a recessione dei fratelli De Michielis.

Zecca Arcangelo, Casa della Calza di Amelia Benassutti, Udine, via Bartolini e via del Monte. Commercio merceria. — Cessata il 31 luglio 1929 — Succede «La Casa della Calza».

Mezzarobba Giovanni, Budoia. — Macelleria — Cessata il 26 agosto 1929.

Signora Valentino, Budoia. — Vini e liquori, R. Privative. — Cessato il 16 settembre 1929.

Toso Francesco, Campolongo. — Manifatture e mercerie — Cessato il 5 settembre 1929.

Società Commercio Legnami - Tositti Brosolo e C., (Società di fatto), Castelnuovo del Friuli. — Acquisto e vendita legnami da lavoro — Sciolta e cessata il 28 giugno 1929.

Bertoncin Angelo, Cordenons. — Caffè, vino e liquori. — Cessato il 15 settembre 1929.

Bertonvin e Trenzi, (Società di fatto), Cordenons. — Vendita vino, caffè e liquori. — Cessata il 15 settembre 1929.

De Zan Luigi, Cordenons. — Macelleria, vendita carni bovine e commercio bestiame. — Cessato il 15 luglio 1929.

Candotti Saturnino, Erlemonzo. — Vendita ambulante di pelli in genere. — Cessato il 16 settembre 1929.

Curlo Stacco, Manzano. — Osteria. — Cessato il 15 settembre 1929.

Bottoni Gioacchino, Osoppo. — Osteria. — Cessato il 20 settembre 1929.

De Biaggio Fede, Pavia di Udine. — Fruttivendola ambulante. — Cessata il 1 giugno 1929.

Gasparotto Isidoro, Pordenone — Osteria e coloniali — Cessato il 20 agosto 1929.

Santin e Polon, Pordenone. — (Società di fatto in liquidazione) — Fornaci di calce viva — Ultimata la liquidazione il 20 agosto 1929.

De Vecchio Pio Vittorio, Premariacco — Vendita arachidi — Cessato il 31 agosto 1929.

Farmacia Chersich, S. Daniele del Friuli — Farmacia — Cessata il 20 agosto 1929.

Rossini Primo fu Italico, San Daniele del Friuli — Calzature e pellami — Cessato il 25 settembre 1929.

Mazzolini Filomena in Brunit San Giorgio di Nogaro. — Osteria e coloniali — Cessata il 27 agosto 1929.

Seretti Guglielmo, S. Giorgio di Nogaro — Fabbro maniscalco — Cessato il 1. settembre 1929.

Iussa e Strazzolini, San Pietro al Natisone, — Società di fatto. — Manifatture [illegible] maglierie. — [illegible] [illegible] [illegible] 1929.

[illegible] Nicolò, San Vito al Tagliamento — [illegible] — Cessato il 1. settembre 1929.

I [illegible] San Vito al Tagliamento — Mercerie, maniatture e tessaglie al minuto — Cessata il 1 settembre 1929

Marina [illegible], Sedegliano. — Fabbricazione [illegible] — Cessata il 15 settembre 1929.

Ferroviere ustionato

Ieri mattina alle 5 è stato accolto all'Ospedale Civile il ferroviere Ugo Cicchi di Domenico, di anni 38, nato e residente a Udine. Mentre attendeva al suo lavoro alla stazione ferroviaria di Udine fu investito da una fuga di vapore acqueo.

Il medico di guardia dott. Grillo gli riscontrò ustioni di primo e secondo grado alla gamba e alla coscia destra e al ginocchio sinistro, dichiarandolo guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

Arresti per misure di P. S.

Ieri sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile per misure di P. S. Cotlo Lugli di Emilio di anni 26 da Carpi e Carlotta Massenini di Emilio di anni 25 da Milano, entrambi senza fissa dimora e sprovvisti di documenti e di mezzi di sussistenza.

La Fiera di primavera di Vienna

Il termine della Fiera di Primavera di Vienna del 1930, la quale ha sempre luogo immediatamente dopo la Fiera di Lipsia, è stato fissato per l'epoca dal 9 al 16 marzo.

Fra Libri e Riviste

Un nuovissimo romanzo

I promessi sposi

La Società Editrice UNITAS di Milano lancerà, nel prossimo dicembre, il nuovo grande romanzo: «I promessi Sposi» di Guido da Verona e Alessandro Manzoni.

Bollettino Giornaliero

dal R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 22 novembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.91	755.11	754.67
Pressione al mare	766.03	766.15	765.96
Temperatura	7.3	12.0	9.6
Umidità (0-000)	83	73	82
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,0

Temperatura minima: 5,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22. — Situazione barica: Un profondo ciclone appare sulle coste dell'Irlanda ed accenna già ad avanzare verso le regioni Mediterranee, l'alta pressione derivante dall'anticiclone russo si addossa ancor oggi contro l'arco alpino appenninico.

Probabilità: La situazione è alquanto peggiorata da ieri poichè un nuovo ciclone atlantico tende a far diminuire la pressione sul bacino Tirrenico. Predomineranno pertanto e rinforzeranno venti intorno nord sull'alto versante Tirrenico. Sciroccali sul rimanente versante e sulla Sardegna. Sull'alta Italia venti deboli in prevalenza orientali. Sul versante Adriatico in prevalenza maestrali moderati. Sulla Sicilia intorno libeccio moderati. L'annuvolamento aumenterà dovunque specialmente sul versante Tirrenico e sull'alta Italia e sulla Sardegna dove estenderanno le piogge. La temperatura salirà lievemente. Aumenterà il moto ondoso sul Tirreno e sull'Ionio.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 22:

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: scarsità d'affari, fondo sostenuto. Apertura: dicembre 131,50; marzo 139,65; maggio 142,50. Chiusura: dicembre 131,80; marzo 139,80; maggio 142,80.

Granoturco: limitato numero di affari, andamento sostenuto. Apertura: dicembre 68,50, marzo 75,75, maggio 78,75. Chiusura: dicembre [illegible], marzo 75,75, maggio 78,75.

Riso: [illegible], affari, andamento debole. Apertura: dicembre 135, marzo 142.10, maggio 144,50. Chiusura: dicembre 135,25, marzo 142,90, maggio 144,55.

Avena: [illegible] come il riso. Apertura: dicembre 91,70, marzo 99,50, maggio 102,45. Chiusura: dicembre 93,75, marzo [illegible], maggio 102,40.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 21	TRIESTE 22	MILANO 21	MILANO 22
Rend. 3.50 %	68.—	68.—	68.15	68.25
Consol. 5 %	81.50	81.65	81.50	81.57
Prest. Littor.	81.50	81.65	81.50	81.57
Obbl. Venezie	73.75	73.85		
Francia	75.27	75.27	75.19	75.10
Svizzera	370.75	370.75	370.70	370.70
Londra	93.14	93.15	93.12	93.13
New York	19.07	19.07	19.08	19.09
Berlino	456.70	457.—	456.95	456.95
Vienna	268.75	269.75	268.95	268.90
Romania	11.42	11.39	11.40	11.40
Belgio	267.25	267.25	267.25	267.25
Spagna	266.50	266.50	266.25	263.50
Praga	56.63	56.65	56.67	56.67
Ungheria	334.25	334.25	334.—	334.—
Albania	365.50	366.50	365.50	365.—
Jugoslavia	33.85	33.85	33.85	33.85
Grecia	24.90	24.90	24.75	24.75

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18.40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11.30 — A. 15.35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11.52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21.30 — (da Conegliano) — D. 22.25.

Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi: A. 8.15 — D. 10.33 — 11.20 (dalla Carnia) — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

Udine - S. Giorgio Nogaro o Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.30 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20.30.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.20 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.2.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia. ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Travesio, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 19.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11 10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.25 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.6 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.19 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.19 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 7 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7.20 — 12.50 — 17.50.

Tramvia del Bui

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 18.45 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenza da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenza da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine: ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale, a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 15.30.

Partenza da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivo a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile